

All'esame ieri del Parlamento gli «incontri ravvicinati» con caccia intercettori militari denunciati dai nostri piloti

La tesi dell'Aeronautica smentita però dal controllo di Ciampino Lunedì a nord di Palermo volavano insieme 32 jet in esercitazione

Difesa: «Nessun pericolo sul Tirreno»

Sul cielo del Tirreno solo «intense esercitazioni militari americane» Italia e Nato non c'entrano. Le denunce dei piloti civili sono esagerate. È questo in sostanza ciò che i rappresentanti della nostra Difesa sono andati a dire ai deputati del comitato di indagine sulla sicurezza del volo. Ma in questi giorni, sul Tirreno, volano oltre 150 caccia Usa. Anpac e Appl hanno presentato ai parlamentari due dossier

VITTORIO RAGIONE

ROMA. Pericoloso il cielo del Tirreno? Niente affatto. In corso, è vero, un «intenso traffico di aerei militari americani su acque internazionali», ma tutto avviene «nel rispetto della sicurezza del traffico civile», e «senza infrangere alle regole stabilite dall'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (Icao)». Per il ministero della Difesa, l'allarme lanciato nei giorni scorsi dai piloti di linea, protagonisti in più occasioni, loro malgrado, di «incontri ravvicinati» ad alta quota con caccia di nazionalità sconosciuta, è infondato. Sono esasperati - si fa capire - dalla vertenza contrattuale in corso e trasformata in emergenza episodi che si ripetono periodicamente, ad ogni esercitazione.

«Questa tesi è andata a diffondersi ieri pomeriggio, durante i parlamentari del comitato misto per la sicurezza del volo, il generale Franco Pugliese, ispettore alle teleco-

lotti denunciano alla compagnia con un modulo detto modello 27 il comandante Stefano Rusconi dell'Anpac ha dichiarato: «Ne abbiamo pronti anche noi tre o quattro. Li mostreremo ai deputati». E il suo collega Fermo Tiziani, ha spiegato i militari si appellano ad uno spazio internazionale libero per tutti, mentre i civili seguono le convenzioni Icao, che di norma non prevedono l'attraversamento delle aeree da parte di velivoli militari.

Un punto di vista inaccettabile, quello della Difesa, secondo il comandante Angelo Consalvo, segretario dell'Appl (Associazione professionale piloti di linea). «Qualcuno ci accusa di forzare questa polemica per ragioni contrattuali. Qui si sta mischiando il sacro, la sicurezza dei passeggeri, con il profano. Se si continua in questo modo, fermeremo tutto il trasporto aereo. Noi non siamo dei visionari. Non possiamo ammettere che un aereo di linea venga intercettato da caccia in esercitazione. Le alternative? Sospensione delle manovre, o le facciamo fra le Baleari e la Sardegna, vicino ad aeree poco frequentate». Anche l'Appl ha presentato ai deputati un dossier sulle distinzioni del trasporto civile e su episodi che mettono a repentaglio la sicurezza del traffico



Passeggeri in attesa di partire all'aeroporto di Fiumicino

«Parla il comandante, troppi voli militari Per Palermo è meglio cambiar rotta»

ROMA. Da Fiumicino l'imbarco avviene con 30 minuti di ritardo. C'è chi rallegrarsi tra scioperi e ritardi ormai cronici il volo Ati 4166 per Palermo, parte quasi in orario alle 11 di ieri mattina. L'atterraggio a Punta Raisi è previsto dopo circa 50 minuti di volo. Ma non sarà così. Dopo il decollo, come sempre, il comandante dà il benvenuto ai viaggiatori e le informazioni sul volo. E aggiunge: «Come avete già letto sui giornali, in questi giorni sulla nostra rotta ci sono molti voli militari. Anche stamani il traffico militare è intenso. Meglio cambiar rotta. Non sorvoleremo il Mediterraneo. La nuova rotta sarà Reggio Calabria, Catania e quindi Palermo». Così i passeggeri del

A Montecitorio oggi inizia il «processo» al medico



Si svolgerà probabilmente oggi il «processo» a Cristiana Paolotti Del Mello, (nella foto) medico della Camera dei deputati il segretario generale facente funzioni della Camera, Gianfranco Ciauro, ha infatti dato incarico di aprire un'istruttoria su di lei, in base all'articolo 9 del regolamento di disciplina, ed essa potrebbe svolgersi nella riunione odierna dell'ufficio di presidenza. Il caso Del Mello è scoppiato alcuni giorni fa, quando il «Corriere della Sera» riprendendo un articolo di «Oggi», ha accusato la dottoressa di aver «soffiato» notizie sullo stato di salute di diversi deputati. L'ordine dei medici di Roma, nel frattempo, ha smentito che sia stata aperta un'inchiesta sul medico della Camera per presunta violazione del giuramento professionale anche se Eolo Parodi, presidente dell'Ordine nazionale dei medici, sottolinea che qualora ci fosse qualcosa di vero il tutto sarebbe ovviamente «da stigmatizzare».

Ad Arezzo manifestazione del Pci contro Gelli

La ragione per motivi di salute. «La finalità dell'azione è addebito il segretario della Federazione comunista aretina, Tito Barbini - è quella di mettere l'opinione pubblica di fronte ad un pericolo per la democrazia e a problemi come la presenza di Gelli ad Arezzo e il nanndarodi di certe trame». Per questo il Pci aretino ha allargato la manifestazione - alla quale interverrà l'on. Aldo Tortorella, della direzione del Partito - alle altre città della regione «dove si sono segnalati problemi, come Pistoia, Montecatini, Firenze». Si tratta appunto di città nelle quali si sono avute segnalazioni di presenza e di contatti da parte dell'ex venerabile maestro della P2.

Seminario Fgci sulla droga da domani a Frattocchie

Tra i numerosissimi partecipanti all'incontro, i parlamentari comunisti Pietro Ingrao, Luciano Violante, Nicoletta Orlando, l'indipendente di sinistra Mariella Gramaglia, l'esperto democristiano on. Ting Anselmi. In chiusura, assemblea con Fabio Mussi, della Segreteria nazionale del Pci, e con il segretario nazionale della Fgci, Gianni Cuperlo.

Lotte tra cosche in Calabria: 5 morti e 3 feriti

Interamente estraneo alle lotte tra cosche che stanno insanguinando la Calabria. La sua colpa sarebbe solo quella di trovarsi in compagnia dell'obiettivo del killer, Giuseppe Emanuele il quale è rimasto ferito in modo non grave. Giuseppe Emanuele è suocero di Bruno Emanuele falciato dal killer a Serra San Bruno la sera dello scorso 15 ottobre. Degli altri 4 omicidi due sono stati nel Regno ucciso Michele Punteriero, fama di boss affermato, nella fiera di Gioia Tauro e a Bova Giuseppe Taormina, operaio forestale incensurato. A Lamezia Terme è stato freddato con quattro colpi di pistola un elettricista dell'aeroporto infine a Cassano Jonio, una lite tra due cognati è sfociata all'improvviso in una tragedia. Con un solo colpo al cuore è morto Antonio Iannicelli.

Sequestrato mangime che conterrebbe estrogeni

Marcello Monteleone in seguito al rinvenimento di estrogeni in campioni del prodotto prelevati in quattro allevamenti di bovini, parte dei quali situati nelle Marche. Comunicazioni giudiziarie per il reato di adulterazione di sostanze alimentari - che prevede da tre a dieci anni di reclusione - sono state inviate dal magistrato al direttore della «Simem» di Ancona, e ai proprietari dei quattro allevamenti, uno dei quali ha sede a Polveriga (Ancona). Accertamenti sono tuttora in corso da parte del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Ancona, che stanno completando le analisi su campioni finora prelevati. La presenza degli ormoni sarebbe stata individuata, oltre che in confezioni aperte e già in uso, anche in altre sigillate.

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

G. Quercini, Livorno, L. Turco, Parma, S. Andriani, Livorno, L. Violante (Roma - Licio Manara)

Le compagnie estere minacciano «Boicottiamo l'Italia»

Aeroporti in tilt: le compagnie aeree estere si ribellano e annunciano una «serrata». Per un giorno, dunque, gli scali italiani potrebbero essere abbandonati dalle linee europee ed americane. «Non è una minaccia, ma un'ipotesi molto probabile: tuona l'Ibar, autorevole associazione mondiale delle compagnie. Intanto, domani si rischia un blocco pressoché totale per un nuovo sciopero dei controllori di volo.

PAOLA SACCHI

ROMA. Per un giorno le compagnie aeree estere abbandonano l'Italia? L'ombra della «serrata» cala minacciosa sugli aeroporti italiani. I normali vicini al collasso per scioperi e nebbia. Un vero e proprio alluvione, una situazione quasi ingovernabile alle frontiere. Una secca perdita d'immagine per l'Italia, un danno, «politico» che si aggiunge a quelli materiali che in questi mesi sono stati cospicui anche per le linee aeree straniere. L'Ibar, l'autorevole associazione che le rappresenta, ieri ha annunciato che la «serrata» non è una minaccia, ma un'ipotesi molto probabile. Secondo indiscrezioni ci potrebbe essere dopo il 22 o il 23 gennaio. «Non vedo perché il governo rischia la crisi per uno sciopero sul fisco, mentre per il caos da sciopero nel trasporto aereo non suc-

cede niente» ha tuonato ieri il presidente dell'Ibar, Gastone Nardoni. L'associazione ha anche spedito un telegramma al ministro Santuz che ieri per l'intera giornata ha tentato di scongiurare il nuovo sciopero proclamato per domani dai controllori di volo della lega autonoma, Licta.

Un incontro tra gli uomini radar e l'Anav (azienda di assistenza al volo) si terrà domani. Ma questa convocazione fino a ieri sera non era ancora servita a scongiurare la protesta che domani, dalle 7 alle 21, rischia di paralizzare di nuovo l'intero traffico aereo. Ibar Santuz ha invitato l'Anav a espere ogni via per arrivare a positivi risultati. Ed è per questa ragione che il ministro ha deciso anche questa volta di non ricorrere alla precezione, un gesto che rischierebbe di pregiudicare il dialogo tra azienda e lavoratori che, come si sta protestando

Anche ieri per la nebbia persistente chiusi undici aeroporti

Occhio al cielo e rubinetti asciutti la «siccità lunga» rovina i campi

Emergenza idrica in quasi tutto il paese. Le grandi città alle soglie del razionamento. Il bollettino meteorologico annuncia per domani, e per il fine settimana, cielo nuvoloso su tutte le regioni con possibilità di isolate precipitazioni più probabili sulla Sardegna, la Sicilia e le coste tirreniche centro meridionali. È una speranza len comunque ancora nebbia fitta e difficoltà nei trasporti. Undici gli aeroporti chiusi al traffico.

ROMA. La notizia più sconcertante viene dall'Alto Adige. Da un mese e mezzo il cielo è completamente sereno e la temperatura nelle ore diurne raggiunge valori quasi primaverili. Nella zona del Catinaccio nelle Dolomiti sono stati registrati 24 gradi a quota duemila. E qui è avvenuto un pericoloso smottamento. Un masso alto 40 metri largo 20 e profondo 4 si è staccato lungo la via attrezzata di sesto

lometri di distanza. Il ministero dell'Agricoltura sta chiedendo informazioni agli enti locali sulla «siccità lunga» così viene chiamata per valutare gli interventi da effettuare nel caso continui la mancanza di pioggia. Negli ultimi due giorni la situazione è lievemente peggiorata. In Abruzzo per esempio i corsi d'acqua minori si sono quasi tutti seccati. Drammatica la situazione in Abruzzo. Nella Marsica prospettive drammatiche per barbabietole e piante colture fondamentali della zona. Il lago di Scanno è sceso di tre metri nessuno a memoria d'uomo ricordava un fenomeno simile. A Sulmona e nella valle Peligna l'acqua potabile è già razionata. Situazione difficile anche in

Umbria. Le sorgenti sono in secca la portata è ridotta del 50 per cento. In particolare nel Ternano dove sono caduti solo 182 millimetri di pioggia contro i 540 dello stesso periodo dell'anno scorso. A Terni le autorità hanno invitato i cittadini a non sprecare l'acqua e ad usarla al minimo nelle ore di punta. La situazione non è migliore in Toscana. Oltre sessanta miliardi di danni sono già quantificabili nel Grossetano. Perdite fortissime anche nel Senese e nel Livornese le colture sono ovunque compromesse. La Regione sta valutando la possibilità di chiedere il ricorso alla legge sulle calamità naturali mentre la Coldiretti di Grosseto ha sollecitato l'intervento della Cee.

In questa situazione si guarda il cielo e si fa attenzione ai bollettini meteorologici i quali prevedono annuvolamenti e qualche precipitazione probabilmente sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle coste tirreniche centro meridionali. Nebbie in banchi e isolate gelate al nord e nelle zone interne del centro. La temperatura è in ulteriore aumento fino a domenica. Da lunedì farà un po' più freddo. Ma la pioggia risanatrice quando arriverà? Comunque ieri ancora una giornata traumatica per chi ha dovuto viaggiare. Undici aeroporti sono rimasti chiusi al traffico e su quattro autostrade il traffico era possibile solo a velocità ridottissima. Di conseguenza i treni, sui quali si è riversato il 90 per cento dei viaggiatori, sono gremitissimi.

Costanzo insiste a Bologna «Bocciato» per l'aeroporto il costruttore vince un appalto delle ferrovie

BOLOGNA. Il cavalier Costanzo ha perso l'aereo, ma pare intenzionato a prendere il treno. Il costruttore catanese chiamato in causa dalle dichiarazioni del «pentito» Calderone e più volte entrato e uscito da inchieste sulla mafia, starebbe tentando un nuovo sbarco a Bologna. Il gruppo Costanzo intende aggiudicarsi un appalto del valore di sei miliardi per realizzare un'opera prevista dal programma per l'Alta velocità nel compartimento ferroviario di Bologna. All'a gara il gruppo siciliano si sarebbe piazzato al primo posto e ora toccherebbe al commissario straordinario delle Ferrovie Schimberni ratificare la vittoria. Tutto ciò mentre oggi il Tar dell'Emilia-Romagna discute il ricorso dell'impresa Costanzo contro l'esclusione (determinata dalla scoperta che una ditta del gruppo non aveva le carte in regola) dall'appalto miliardario per rifare l'aeroporto di Bologna. Il gruppo Costanzo pare intenzionato a sbarcare a Bologna a tutti i costi. Una conferma viene da una notizia sensazionale anche se ufficiosa: nella gara d'appalto bandita dalle Ferrovie il costruttore avrebbe presentato un'offerta «da saldo», riducendo il prezzo delle proposte-base addirittura del 25%. Il cavaliere del resto non aveva fatto mistero dei suoi propositi di estendere la presenza del gruppo in terra emiliana cioè di sfondare anche di fronte alla levata di scudi delle istituzioni, dei partiti (in prima fila il Pci) e dei sindacati.



Agenti della polizia stradale danno, con le torce, il segnale di pericolo sull'autostrada Milano-Genova